



**ALL. A)**

## **AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO A SOSTENERE LE FAMIGLIE NELLE QUALI SONO PRESENTI BAMBINI E BAMBINE CHE FREQUENTANO LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE**

### **BANDO BUONI SCUOLA ANNO 2026**

In conformità alle disposizioni previste da:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 08/06/2026, con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026 ;
- il Decreto Dirigenziale Regionale n. 13448 del 15/06/2026 “Avviso regionale finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026”, rientrante nell'ambito del Progetto Giovani Sì;
- il Decreto Dirigenziale Regionale n. 14880 del 06/07/2026 “Avviso regionale finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026. Decreto Dirigenziale n. 13448/2026: proroga della scadenza per la presentazione delle candidature da parte delle amministrazioni comunali.”,

viene indetto un avviso pubblico finalizzato a promuovere e sostenere le famiglie nella frequenza scuole dell'infanzia paritarie private, con sede nel Comune di Pescia, che prevedono il pagamento di una tariffa/retta.

#### **Beneficiari**

I soggetti destinatari delle azioni previste dall'avviso sono i bambini e le bambine residenti in un Comune della Toscana che siano iscritti e abbiano disponibilità di un posto in una scuola dell'infanzia paritaria privata convenzionata con il Comune di Pescia, che comporta il pagamento di una tariffa/retta nell'anno scolastico 2026/2027, e che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) minorenni non superiore a 30.000,00 euro in corso di validità e correttamente attestata.

La corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni.

Tali requisiti dovranno essere posseduti quando il genitore/tutore presenta la domanda al Comune di Pescia.

#### **Entità del contributo**

Comune di Pescia  
Piazza Mazzini, 17 51017 Pescia (PT)  
Tel. 0572/492247

[www.comune.pescia.pt.it](http://www.comune.pescia.pt.it) – Email [pubblica.istruzione@comune.pescia.pt.it](mailto:pubblica.istruzione@comune.pescia.pt.it)

Il contributo (Buono scuola) è quantificato secondo i seguenti importi:

- € 500 per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affidamento pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- fino ad un massimo di € 500 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni fino a 18.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 350 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 18.000,01 euro e 24.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 200 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 24.000,01 euro e 30.000,00 euro.

Le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale sono quelle da novembre 2026 a giugno 2027 (01/11/2026-30/06/2027).

Il contributo regionale non può essere assegnato per i mesi di luglio e agosto 2027.

## **Finalità**

I contributi sono finalizzati alla riduzione parziale o totale delle rette mensili di frequenza e delle spese di refezione (queste ultime esclusivamente se associate all'importo della retta di frequenza).

Il sostegno si realizza attraverso l'applicazione di uno sconto (fino a un massimo di 500 euro a bambino/a) per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie private ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune, per conto del destinatario, da utilizzarsi per l'anno scolastico 2026/2027.

## **Limiti di reddito e requisiti**

Possono richiedere i contributi regionali:

- soggetti aventi titolo così come definiti all'articolo 1, All. A al Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 13448 del 15.06.2026;
- genitori o tutori di bambini/e iscritti per l'a.s. 2026/2027 ad una scuola dell'infanzia paritaria privata convenzionata con il Comune di Pescia, che preveda il pagamento di una tariffa/retta e sita nel Comune;
- genitori o tutori con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE minorenni) in corso di validità e correttamente attestata non superiore a euro 30.000,00;
- genitori o tutori con una attestazione Isee priva di omissioni o difformità.

I richiedenti non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste

dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.

Le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detraazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

La domanda per l'accesso ai buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori/tutori unicamente presso il Comune ove è sita la scuola. Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione.

Le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta.

Qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili ai contributi regionali.

Sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza delle scuole per la quota di tariffa/retta mensile soggetta a sconto.

Il contributo regionale è riconosciuto unicamente nel caso di iscrizione effettiva alla scuola e in caso di mantenimento della stessa iscrizione per tutte le mensilità per le quali il contributo è stato assegnato dall'amministrazione comunale; in caso di ritiro dalla scuola dell'infanzia il contributo può essere riconosciuto unicamente per le mensilità in cui il/la bambino/a è stato/a iscritto/a e per le quali è stato applicato lo sconto.

I soggetti richiedenti il contributo regionale e le scuole dell'infanzia paritarie private comunicano tempestivamente all'amministrazione comunale ove ha sede la scuola la decisione del ritiro dall'iscrizione.

### **Importo finanziabile e criteri di assegnazione**

La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni con le seguenti modalità:

- 1) in via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari ad € 500,00/bambino/a, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- 2) le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:
  - un contributo minimo pari a € 200,00/bambino/a;
  - un contributo massimo di € 500,00/bambino/a.

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200 euro, verrà stilata da Regione Toscana una apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore). I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

### **Termini e modalità di presentazione delle domande da parte dei genitori**

Le domande per l'assegnazione dei buoni scuola dovranno essere presentate da uno dei genitori, o da chi rappresenta legalmente la/il minore **entro e non oltre il giorno 10 agosto 2026 (farà fede l'indicazione del protocollo)**, con allegata la copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente e consegnata nelle seguenti modalità:

- invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: [comune.pescia@legalmail.it](mailto:comune.pescia@legalmail.it);
- invio tramite posta elettronica all'indirizzo: [protocollo@comune.pescia.pt.it](mailto:protocollo@comune.pescia.pt.it);
- consegna a mano c/o l'ufficio protocollo dell'Ente sito in piazza Mazzini, 23 con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e il martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00;

essere compilata in tutte le sue parti unicamente sugli appositi moduli predisposti dal Comune e corredata di tutta la documentazione richiesta seguendo la procedura indicata dall'ente, con **oggetto "SCUOLE INFANZIA PARITARIE PRIVATE O COMUNALI - BUONI SCUOLA 2026"**.

Nella domanda deve essere dichiarato il valore "ISEE 2026 – Prestazioni agevolate per i minorenni", in corso di validità, rilasciato presso i Centri di Assistenza Fiscale.

Alla domanda devono essere allegati:

- la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di cui all'allegato D ove si dichiara la spesa presunta per l'intero anno scolastico con allegato il documento d'identità del sottoscrittore (OBBLIGATORIA);
- l'eventuale documentazione/dichiarazione per i richiedenti con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n.104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana.

## **Controlli**

La Regione Toscana assicura il controllo, su almeno il 5% dei richiedenti ammessi ai contributi mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse, con le modalità previste all'articolo 1, dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle eventuali relative quietanze limitatamente alla quota mensile pagata laddove sussistente. La quietanza non è necessaria qualora lo sconto renda pari a 0 la quota pagata dall'assegnatario del contributo; tale fattispecie deve risultare dalla fattura/ricevuta emessa dalle scuole al lordo del contributo regionale.

La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto ovvero il singolo movimento contabile ovvero ricevuta PagoPA ovvero altra documentazione bancaria ove risulti il pagamento effettuato alla scuola o al Comune, al netto del contributo assegnato. Sono esentate dalla presentazione delle fatture/ricevute le scuole che risultano non obbligate alla loro emissione dalla normativa fiscale vigente. In tale caso tale documentazione è sostituita da una attestazione

della scuola, di cui all'allegato F, controfirmata dall'assegnatario del contributo, circa l'applicazione degli sconti nelle mensilità ivi indicate.

L'esenzione dalla emissione delle fatture/ricevute è attestata mediante la presentazione di tale documento e rientra nella esclusiva responsabilità della scuola. In tale caso la quietanza è valutata positivamente qualora ne consenta la riconducibilità al soggetto assegnatario dei contributi ovvero ai/alle bambini/e.

Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati in "contanti".

### **Erogazione del contributo**

L'erogazione dei contributi finalizzati al rimborso parziale o totale della retta è subordinata all'approvazione dell'elenco dei richiedenti con atto dirigenziale e all'assegnazione da parte di Regione Toscana delle risorse disponibili e degli importi spettanti a ciascun beneficiario.

### **Autorizzazioni ai fini dell'acquisizione ISEE**

I genitori che effettueranno la domanda per l'erogazione del contributo dovranno esprimere il consenso all'acquisizione del modello ISEE sul sito dell'INPS da parte dell'ufficio Pubblica Istruzione.

### **Disposizioni finali**

Ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90, il Responsabile del Procedimento è il dott. Antonio Salantri.

### **Informazioni**

Per informazioni, i referenti del U.O. Politiche di Inclusione Sociale ed Educative sono:

Nicoletta Pieraccini [n.pieraccini@comune.pescia.pt.it](mailto:n.pieraccini@comune.pescia.pt.it) 0572 492247

Giada Cardelli [g.cardelli@comune.pescia.pt.it](mailto:g.cardelli@comune.pescia.pt.it) 0572 492407

Politiche Sociali ed Educative [politiche.socialieducative@comune.pescia.pt.it](mailto:politiche.socialieducative@comune.pescia.pt.it)